



Proposta n. 149 / 2026

PUNTO 48 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 25/02/2026

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 11 / IIM del 25/02/2026

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione con risposta in commissione n. 1 del 19 Gennaio 2026 presentata dai Consiglieri Jonatan MONTANARIELLO, Giovanni MANILDO, Antonio Marco DALLA POZZA, Paolo GALEANO, Andrea MICALIZZI e Anna Maria BIGON avente per oggetto "CONDIZIONI DI IMPIEGO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE COINVOLTI NEI SERVIZI CONNESSI ALLE OLIMPIADI INVERNALI MILANO-CORTINA."



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Alberto Stefani	Assente
Vicepresidente	Lucas Pavanetto	Presente
Assessori	Massimo Bitonci	Presente
	Dario Bond	Assente
	Gino Gerosa	Presente
	Filippo Giacinti	Presente
	Valeria Mantovan	Assente
	Paola Roma	Assente
	Diego Ruzza	Presente
	Elisa Venturini	Presente
	Marco Zecchinato	Presente
	Stefania Zattarin	Presente
Segretario verbalizzante		

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELISA VENTURINI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione con risposta in commissione n. 1 del 19 Gennaio 2026 presentata dai Consiglieri Jonatan MONTANARIELLO, Giovanni MANILDO, Antonio Marco DALLA POZZA, Paolo GALEANO, Andrea MICALIZZI e Anna Maria BIGON avente per oggetto "CONDIZIONI DI IMPIEGO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE COINVOLTI NEI SERVIZI CONNESSI ALLE OLIMPIADI INVERNALI MILANO-CORTINA."

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

In merito all'evento "Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026" la Direzione regionale Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, competente in materia, ha operato nel modo seguente:

- appurato negli incontri con gli organizzatori dell'evento olimpico (Fondazione Milano Cortina) che il "volontariato di protezione civile" è da considerarsi, per competenze e ambiti di intervento, nettamente distinto dal "volontariato" coinvolto nell'organizzazione degli eventi di gara, ha avviato contatti con le analoghe strutture di protezione civile della Regione Lombardia, del Comune di Milano e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, coinvolgendo altresì il Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale, al fine di definire i termini di intervento del volontariato di protezione civile, richiedendo, così come avvenuto con le precedenti Olimpiadi invernali di Torino 2006, uno specifico inquadramento normativo;
- non essendo intervenuta tale norma (così come avvenuto ad esempio per il recente coinvolgimento del volontariato di protezione civile negli eventi connessi al Giubileo 2025), ha elaborato una specifica pianificazione operativa di Protezione Civile (sulla base della norma nazionale e regionale di settore: D. Lgs. n. 1/2018 e L.R. n. 13/2022), riferita alla gestione di possibili eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, che potrebbero verificarsi nel territorio interessato dall'evento olimpico e richiedere pertanto l'intervento del Sistema Protezione Civile. È stato fin da subito chiarito che, in assenza della citata norma nazionale, la Protezione Civile non è parte integrante dell'organizzazione dell'evento e l'impiego è previsto a supporto per scenari di rischio ed operatività riconducibili al Codice di Protezione Civile;
- allo stesso tempo, nell'ambito degli aspetti di competenza, ha partecipato al tavolo di lavoro coordinato dalla Prefettura di Belluno, dedicato agli aspetti di safety e security.

Ciò premesso, la Giunta regionale con DGR n. 1209 del 10 ottobre 2025 ha riconosciuto l'impegno del Servizio regionale di Protezione civile nelle attività di prevenzione e mitigazione dei rischi connessi a possibili eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo nell'ambito dell'evento dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026. Con il medesimo provvedimento è stata approvata l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato per lo svolgimento delle attività di prevenzione pianificate e il riconoscimento dei benefici di legge di cui agli artt. 39 e 40 del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione civile", il cui costo è stato stimato in 250.000,00 euro.

Le attività preliminari svolte dalla struttura regionale sono confluite nel Decreto del Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 779 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata approvata la pianificazione operativa di protezione civile, comprendente anche l'analisi degli scenari di rischio e il modello di intervento del Sistema regionale.

Per effetto dei provvedimenti citati (DGR n. 1209/2025 e DDR n. 779/2025), alle Organizzazioni di volontariato di Protezione civile coinvolte durante il periodo olimpico e paralimpico saranno riconosciute a consuntivo le spese per carburanti, pedaggi e per eventuali danni a mezzi o attrezzature, nonché rimborsate le giornate lavorative ai datori di lavoro dei volontari o agli stessi volontari nel caso di lavoratori autonomi, così come previsto dagli artt. 39 e 40 del D.Lgs. n. 1/2018.

La valutazione effettuata dalla Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, in considerazione delle criticità del territorio, anche in termini di accessibilità ai fini di un possibile intervento del Sistema di Protezione civile, ha previsto, in accordo con le Amministrazioni comunali della Valle del Boite e di Longarone, la presenza di contingenti di volontari presso le località strategiche di Borca di Cadore



e Longarone, al fine di garantire un primo presidio continuativo e l'eventuale immediato intervento di supporto alla popolazione. Inoltre, considerata la portata dell'evento, al fine di poter garantire una migliore prontezza operativa in caso di emergenze maggiori (forti nevicate, blocchi del traffico veicolare), è stata prevista l'attivazione di un ulteriore contingente (in reperibilità), con alloggio presso San Vito di Cadore.

Per il supporto logistico del contingente di volontari impiegato a Borca di Cadore, sulla base di una convenzione operativa già in essere con l'Associazione Nazionale Alpini (ANA), è stato attivato un ulteriore contingente, facente parte del Terzo Raggruppamento dell'ANA, al quale è stata richiesta anche una componente di mezzi ed attrezzature specifici per fronteggiare eventuali scenari di rischio di protezione civile (in particolare nevicate abbondanti).

A tal fine, è stato disposto un impegno di spesa a favore dell'Associazione Nazionale Alpini per l'importo di 21.000,00 euro, finalizzati al rimborso delle spese che ANA anticiperà per il vitto del contingente di volontari e per le spese connesse all'intervento dei mezzi e delle attrezzature richieste.

La pianificazione operativa regionale ha inoltre previsto il supporto di squadre reperibili del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto (SASV – CNSAS), della Federazione Italiana Ricetrasmismissioni Citizen's Band (FIR CB) e dell'Associazione Radioamatori Italiani (ARI).

Va inoltre evidenziato che durante il periodo olimpico i contingenti di volontari sopra descritti sono stati coordinati da funzionari regionali e provinciali di Protezione civile, con il supporto della Sala Operativa Regionale e di Sala Situazioni Veneto. Analogo coordinamento sarà garantito anche durante il periodo paraolimpico. Per quanto riguarda l'alloggio dei volontari, l'Unione Montana della Valle del Boite ha reso disponibile la propria sede di Borca di Cadore. Si tratta di un edificio già dotato di appartamenti e servizi igienici, presso il quale è stata individuata una sala adatta alla disposizione di brandine con materasso per il pernottamento dei volontari stessi. Riguardo a colazione, pranzi e cene, durante il periodo olimpico questi sono stati forniti dalla cucina appositamente allestita a cura dell'Associazione Nazionale Alpini a San Vito di Cadore, presso l'ex Asilo (dove sono stati alloggiati gli stessi volontari ANA). Analoga configurazione sarà adottata anche per il periodo paraolimpico.

Inoltre sono state adottate tutte le misure preventive necessarie all'impiego della cucina da campo, fra le quali, la richiesta delle necessarie autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico e alla somministrazione temporanea di pasti.

Per la quota parte di contingente dislocata a Longarone, durante il periodo olimpico è stato previsto l'alloggio in una ex canonica presso la frazione di Codissago, dove i volontari hanno potuto preparare in autonomia la colazione, mentre il pranzo e la cena sono stati somministrati presso una mensa convenzionata. Al fine di non gravare sulle risorse del volontariato, gli alimenti per la colazione e il costo dei pasti presso la mensa sono stati sostenuti dal Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato della Comunità Montana Cadore Longaronese Zoldo, a favore del quale è stato disposto l'impegno di spesa per l'importo di 9.000,00 euro.

Tutto ciò premesso, con riferimento ai quesiti posti nella interrogazione si riscontra nei seguenti termini:

- le condizioni logistiche e organizzative individuate per i volontari di Protezione civile impiegati sono state, per le ragioni su evidenziate, del tutto adeguate al tipo di impiego previsto e in linea con gli standard logistici e organizzativi di norma adottati in situazioni analoghe;
- l'equipaggiamento personale richiesto ai volontari (DPI) è già stato fornito dalle Organizzazioni di volontariato di appartenenza. Le indicazioni date in merito alla necessità di prevedere abbigliamento adatto per le condizioni invernali sono le stesse regolarmente impartite ai volontari nel caso di interventi in ambienti caratterizzati da temperature rigide e sono volte a garantire la sicurezza del personale attuando un'adeguata informazione. Le spese sostenute dalle organizzazioni per i carburanti, pedaggi e per eventuali danni a mezzi o attrezzature sono invece interamente coperte da rimborso regionale;
- si ritiene che le modalità organizzative adottate con la già citata DGR n. 1209 del 10 ottobre 2025 e con Decreto del Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 779 del 31 dicembre 2025 siano adeguate e in linea con gli interventi dei volontari di protezione civile e che rispettino pienamente le finalità definite dal Codice della Protezione Civile (D.Lgs. n. 1/2018): sono pertanto rispettose degli standard di accoglienza, sicurezza e supporto logistico per i volontari impiegati;
- in merito alla valorizzazione dell'impiego dei volontari, la presenza degli stessi nei primi giorni di svolgimento delle Olimpiadi, in concomitanza delle recenti nevicate, ha dato prova della bontà del modello adottato, consentendo l'impiego delle squadre e dei mezzi speciali a supporto dei Comuni di Cortina d'Ampezzo, San Vito di Cadore e Borca di Cadore, a dimostrazione delle competenze e capacità operative del Sistema regionale di Protezione civile.



LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE

Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -

